

**Cont el coo in di nivôl**  
a cura di Augusto Cominazzini

*Paròll bislacch*

Tanto temp fa hoo ricevuu, da persôn gentil, in regal on liber particular, unich, eccezional: vun di primm vocabolari milanes/italian, del Banfi, ann milavöttcentsettanta... löntan.

Hinn vocabol del dialètt usaa in ona grand città, stôrpiadur del latin, da la diversà manéra de parlà de occupant stranier, la fantasia del popolin, l'esperienza fadigada e sofferta del contadin.

Tanti paròll hinn diventaa inutil, sôrpasaa, alter me ricòrdn come se parlava novant'ann fa, parècc hinn staa italianizzaa, per consenti, ai nativ, d'avè on idiòma facil de parlà e capì.

Hinn l'insèmma del vernacol d'ona città "metropolitana", ma sconossuu a grand part di abitant pòcch nostran e diventaa pu important, per el disus che se ne fa, sostituu da l'italian de mogliôr comprensibilità.

Però el doaria vess on dover, per chi l'è de Milàn, de doprass per mantegnì viv el dialètt ambrosian, invece noeuv su dés, convint de vess di "veri" milanes, quand senten vun gh'el parla in meneghin... ghe par de scoltà on cines.

Perciò son curiôs i noeuv su dés sann cosa voeur di bernasc, scendra, carisma, moriggieu, ciffòn, armoar, biella, gianètta, maggiostroina, leccapiatt, pelabròcch, scaviòn, bagian, slaviòn, pòrtigall, biedrava, erbiòn, tolee, molètta, trombee, magnan (\*).

"Paròll bislacch" che hinn present in de la stòria, la cultura, i tradiziòn d'ona città meritevol de gloria, ma che l'ha mai trovaa on minut de temp per sonà e cantè... gh'era ben alter de fà.

(\*) paletta, cenere, caligine, topolino, ape, comodino, armadio, vaschetta, bastoncino, paglietta, scroccone, incapace, spettinato, ingenuo, manrovescio, arancia, barbabietolapisello, lattoniere, arrotino, idraulico, stagnino.

**L'angolo di Don Giuseppe**  
a cura di Don Giuseppe Buraglio

*Paolo VI beato*

La beatificazione di Paolo VI del 19 ottobre si presta a diverse letture. Da un lato non si può sfuggire, a 9 mesi dalla doppia canonizzazione del 27 aprile (Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II), all'impressione che il papato stia sempre di più beatificando se stesso, proprio mentre la Chiesa di Francesco tenta di ridurre il suo apparato mondano e le perenni tentazioni di rendersi autonoma dall'esempio di Gesù Cristo. Dall'altro lato, tuttavia, è difficile non vedere nella decisione di beatificare Paolo VI un nuovo atto del pontificato di papa Francesco, in linea con tutto quanto detto e fatto da Bergoglio dal 13 marzo 2013 a oggi. In un pontificato orientato su poveri e misericordia, Francesco viene a riscattare Montini dal cono d'ombra che egli stesso si impose rovesciando il responso della commissione speciale post-conciliare sulla contraccezione (1967-68), come anche per la commissione sul sacerdozio femminile (1975-76). In un pontificato che sta tentando di riorientare il cattolicesimo dalla verità delle gerarchie alla "gerarchia delle verità" (Concilio Vaticano II), Francesco relativizza i portati più problematici di Paolo VI, pontificato-ponte tra epoca conciliare e inizio del lungo post-Concilio. Paolo VI non è solo il papa dell'enciclica *Humanae Vitae* (1968) sulla contraccezione, ma anche il papa della Chiesa del dialogo col mondo (*Ecclesiam Suam*, 1964), di un cattolicesimo sociale e progressista in modo radicale (*Populorum progressio*, 1967), e anche del legittimo pluralismo politico dei cattolici (*Octogesima adveniens*, 1971). Paolo VI è soprattutto il papa che ha portato a termine il Concilio Vaticano II (1962-65), ha iniziato la riforma liturgica, e ha chiuso le porte all'irredentismo dei tradizionalisti lefebvriani. In questo senso non stupisce che Paolo VI fosse, fino all'elezione di Francesco l'anno scorso, il papa più dimenticato nella storia della Chiesa recente: non solo perché "troppo conservatore per i progressisti, troppo progressista per i conservatori", ma colpevole di aver fatto del Vaticano II - certamente, della sua interpretazione del Vaticano II come ultimo vescovo-papa del Concilio - un riferimento primo del pontificato. È chiaro che papa Francesco è venuto a recuperare papa Montini dall'oblio sotto due aspetti: un montinismo teologico, fatto di parole fino a pochi mesi fa tabuizzate da certi cenacoli teologico-politici neo-conservatori come dialogo, mediazione, inculturazione; un montinismo politico, che vede nella politica una vocazione precisa dei cristiani, e non una casta da cui prendere le distanze secondo le convenienze (politiche e intellettuali). Il destino della Chiesa cattolica non è più necessariamente né wojtyliano né ratzingeriano, e neanche bergogliano, ma deve tornare a un'idea della tradizione che non può essere compresa senza un termine di periodizzazione del Concilio Vaticano II. Francesco lo ha proclamato non solo con la beatificazione, ma con un linguaggio dei gesti e una teologia scritta che sono molto più giuocose e paoline che giovan-paoline. (Testo di Massimo Faggioli - "Europa" edizione on-line)

**Zona franca**  
a cura di Sandra Saita

*Poeti operai*

Care lettrici e cari lettori, buon anno! che il 2015 sia veramente un anno di "grazia" per tutti quelli che sperano. Zona Franca come primo numero dell'anno vi vuole offrire una paginetta di poesie di Bernardo Quaranta, poeta barbone, morto in solitudine in un ospedale di Genova. Sotto il suo letto furono trovate le sue poesie, scritte prevalentemente su pezzi di cartone e carte che servivano ad avvolgere il pane. Si tratta di versi scabri, piccoli flash sulla vita quotidiana in strada, quasi lava che si solidifica negli ultimi versi che costituiscono la morale della poesia-racconto. Quaranta è un poeta fondamentalmente lirico ma riesce ad inserire il suo dramma individuale nel dramma collettivo.

*Pensieri*

Tutti van per regali  
Io mi regalo quello che voglio!  
Non c'è nessuno che vuole i miei pensieri.  
Le strade sono piene  
Le luci sono ferme.  
La gente ha fretta.  
Io sono fuori,  
ho tanto tempo  
e niente da comprare.  
Sto fermo come le luci.

*Chi sono*

Mi chiamo Bacci,  
Bernardo Quaranta,  
il barbone,  
il senza casa,  
il mendicante,  
il poeta.

*Guerra*

La guerra è nera e buia e fredda.  
Sulle montagne le notti erano nere e buie e fredde.  
Io e i miei compagni scappavamo e sparavamo.  
Qualcuno non ha visto l'alba e la luce del sole.  
Prandi, Memo, Franchino.  
La guerra è nera.

*Foglio di carta*

Foglio di carta da pane  
ti darò fuoco per farmi caldo  
o mi riscaldero col fuoco della poesia?

*La strada*

Neve bianca come farina copre la strada.  
Peccato che non si possa mangiare!  
Non possa diventare pane per le nostre membra esauste.  
Ho fame d'amore e di cibo urlo nella notte.  
Qualcuno può aiutarmi?  
Nessuno compra per me un fiore.  
Io mi regalo tutto il mondo.  
Ma vorrei cosa non ho e cosa ho perduto.

*Cartoni*

Ho pigliato tutti quei cartoni per coprirmi.  
Ho il ghiaccio nelle mani.  
Fango dove dormo  
Fango dove metto i piedi  
Chiudo gli occhi e sogno... il fango.

*Scarpe*

Una sola scarpa ho trovato ieri alla discarica  
Parte separata di un tutto.  
Bella, utile compagna di strada.  
Peccato che da sola non serva a nulla.  
Proprio come me...  
Faccio compassione anche ai topi.  
Quando guardo nei cassonetti mi danno la precedenza.

*Sogni*

Faccio sogni brutti, vivo senza sogni.  
Sogno di vivere una vita bella.  
Vivo bene una vita brutta...

*Libro*

Ho trovato un libro di filosofia.  
Tutto nuovo. Parla di cose vecchie.

*Cammino*

Ho camminato tutta la notte.  
Ho camminato tutto il giorno.  
Ma non sono stanco.  
Sono morto fuori, sono vivo dentro.

*Il giornale*

Mi sono coperto con un giornale. Nuovo, bello.  
Ho letto alcune notizie. Vecchie, brutte.  
È sempre la stessa storia.

**Zodiaco di Zona**

a cura di Anna Maria Indino

*L'oroscopo di Gennaio*



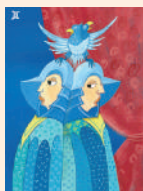
**ARIETE 21.3 - 20.4**

Lavoro, decisi, determinati, sarete costantemente sull'obbiettivo senza rilassarvi un solo attimo. Amore, una significativa svolta in meglio comunque essa sia andata finora. Salute, non ci saranno durante l'anno periodi di fiacca. Denaro, situazione ben più promettente e redditizia di quella precedente.



**TORO 21.4 - 20.5**

Lavoro, sarà un inizio all'insegna dell'intraprendenza più dinamica e produttiva. Amore, nuove prospettive per qualche rapporto di coppia che fino ad oggi non erano ancora solide. Salute, riprese sul piano fisico in special modo nella seconda metà dell'anno. Denaro, riceverete aiuti dall'esterno.



**GEMELLI 21.5 - 21.6**

Lavoro, settembre e inizio ottobre vi riservano sorprese inattese. Amore, verso la fine di giugno imposterete con maggior solidarietà il vostro rapporto affettivo. Salute, dovrete sempre fare del movimento, ma soprattutto recatevi dove c'è sole. Denaro, i momenti migliori saranno dal 22 febbraio al 18 luglio.



**CANCRO 22.6 - 22.7**

Lavoro, per i giovani al loro primo lavoro, il nuovo anno ha in serbo una novità che aiuterà a mettere in fuga l'ansia. Amore, tante tempeste emotive e per qualcuno potrà scapparci un vero e proprio colpo di fulmine. Salute, noiosi disturbi, ma di poco conto. Denaro, situazione economica in crescita da giugno.



**LEONE 23.7 - 23.8**

Lavoro, avrete tutto per riuscire, motivazioni personali, fiducia nei vostri mezzi e chiarezza nella scelta degli obiettivi. Amore, la vita a due avrà più sbocchi di affiatamento da metà gennaio a metà luglio. Salute, una visita alle terme non può che giovarvi. Denaro, non spendete soldi per comprare cose inutili.



**VERGINE 24.8 - 22.9**

Lavoro, i periodi migliori potrebbero coincidere con febbraio, con un clou inizio estate. Amore, fonte di doveri e di oneri e parecchi di voi potranno trovarli pesanti. Salute, a marzo, il sistema nervoso potrebbe causarvi qualche problema. Denaro, come già nell'anno passato, attraversa una fase caotica.



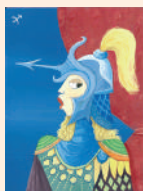
**BILANCIA 23.9 - 22.10**

Lavoro, frenate l'impazienza e attenetevi a programmi rigorosi e dettagliati, la primavera vi darà idee e progetti. L'amore è un'emozione da vivere privatamente, senza sbandierarne gli effetti. Salute, energia e forza di recupero. Denaro, potranno giungere soldi dalla vendita di oggetti preziosi.



**SCORPIONE 23.10 - 22.11**

Lavoro, quest'anno sarà sia impegnativo che costellato di potenzialità fortunate. Amore, la vostra vita sentimentale avvertirà nel modo più completo un'influenza benefica. Salute, avrete la tendenza a mettere su qualche chilo di troppo, fate un po' più di sport. Denaro, entrate dalla seconda metà del 2015.



**SAGITTARIO 23.11 - 21.12**

Lavoro, sarà un'anno pieno di successi completati dalla vostra costanza. Amore, potrete essere protagonisti di un flirt segretissimo con chi ha già un legame. Salute, febbraio sarà un periodo delicato, ma l'estate vi vedrà al meglio della forma. Denaro, potrete guadagnare molto solo lavorando.



**CAPRICORNO 22.12 - 20.1**

Lavoro, grande concentrazione, impegno e capacità di sacrificarsi. Amore, quest'anno più che mai darete protezione in proporzione della considerazione affettiva. Salute, godrete di forma smagliante fino a settembre. Denaro, buoni guadagni, non può che essere un ottimo anno sotto il profilo della resa.



**ACQUARIO 21.1 - 19.2**

Lavoro, le buone occasioni verranno a bussare alla vostra porta. Amore, ne farete il perno sul quale si reggerà la vostra serenità per tutto l'anno. Salute, sarà importante per voi alimentarvi in modo appropriato. Denaro, se vi imbattete in problemi finanziari, sarà necessario che ascoltiate solo il vostro intuito.



**PESCI 20.2 - 20.3**

Lavoro, la vostra innata intraprendenza vi potrà portare in alto e darvi meritate soddisfazioni. Amore, l'inizio dell'anno vi vede un po' contrastati, ma già da metà marzo si annuncia grande felicità. Salute, se volete difendere la vostra salute pensate in positivo, fate sport. Denaro, i guadagni saranno sugli attuali livelli.

**IL SEGNO DEL MESE CAPRICORNO 22.12 - 20.1**

Segno di Terra, Cardinale in quanto dà inizio alla stagione dell'inverno. Caratterizza personalità organizzate, precise, pessimiste, esecutive, stacanoviste, conservatrici, affidabili, fedeli, metodiche, puntuali.  
PIETRA: Quarzo - COLORE: Marrone - ESSENZA: Pino - FIORE: Edelweiss - GIORNO: Sabato

**Le ricette di Zona Nove**  
a cura di Franco Bertoli

*Involtni di melanzane*

Stendete le melanzane a fette grigliate su un tagliere (fette con spoca pelle) e disponete su ciascuna di esse del prosciutto. Unite la mozzarella ed aggiungete un po' di spezie miste in polvere. Arrostatele e disponete in una teglia dopo averle passate nel pangrattato (poco) senza bisogno di chiuderle con stecchini o altro. Versate sugli involtni dell'olio ed informate a 180° per 20 minuti.  
Ingredienti: melanzane grigliate a fette (vanno benissimo quelle già pronte surgelate), prosciutto crudo -o speck-, mozzarella, spezie varie, pangrattato, olio evo.